

Sinner a Roma da re. Meloni: «Sei l'Italia che ci piace»

Tennis

Il trionfatore degli Australian Open ricevuto dalla presidente del Consiglio. Domani visita al capo dello Stato Mattarella

Rientrare in Italia in piena Sinnermania all'antidivo Jannik trionfatore degli Australian Open deve fare più effetto del pesante fuso orario di Melbourne. Eppure il ragazzo con i capelli rossi si è calato anima e cuore in questa tre giorni capitolina che dal-

l'incontro con la premier Giorgia Meloni, a quello di domani con il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, in mezzo la querelle Sanremo (va o non va?), poco ha di vacanze romane.

Del resto Jannik Sinner è l'uomo del momento, capace di riportare uno Slam al maschile in Italia dopo 48 anni. «Sei l'Italia che ci piace», le parole della presidente del Consiglio che lo ha accolto nel Salone degli Arazzi a Palazzo Chigi. Foto di rito, poi l'incontro privato tra le 16 e le 16,30. Hannap-

tecipato anche il presidente della Fitp, Angelo Binaghi, e il ministro dello Sport, Andrea Abodi. Nessun ingresso trionfale, però: si è preferito far accedere Jannik dal retro, evitando telecamere, tifosi e curiosi davanti all'ingresso principale. «Grandissimo», è stato l'esordio della Meloni. Poi il sorriso, l'abbraccio e la prima battuta per rompere il ghiaccio. «Ti volevo far rivedere una cosa perché a quel punto stavamo tutti così, immobili...», l'esordio della presidente mostrando in tv il match point con



Jannik Sinner e Giorgia Meloni con il trofeo vinto in Australia FOTO ANSA

Medvedev. «Che bello vivere quel momento», ha risposto il campione, che ha portato la coppa vinta a Melbourne. Dopo l'incontro Sinner è tornato in hotel per riposarsi dopo ore che lo hanno visto prima sfilare a Melbourne con la coppa, poi sbarcare ieri mattina a Roma. Oggi conferenza stampa nella sede della federazione a Roma nord, poi shooting fotografico, domani l'incontro in Quirinale col presidente Mattarella insieme agli altri compagni della Coppa Davis vinta a Malaga.

Gigante a Plan de Coronas Gut domina, Goggia sorride: 5^a

Sci alpino. La bergamasca nella top 5 della specialità dopo oltre sei anni «Molto contenta». La svizzera ipotizza la «coppetta», male Brignone

FEDERICO ERRANTE

Sofia Goggia davanti a Federica Brignone. Non è una discesa, ma ciò che è accaduto nel gigante di Plan de Coronas. La bergamasca stacca il addirittura il secondo tempo di manche, la valdostana dilapidata 58/100 di margine accumulati a metà - erano quinta e ottava - e le finisce alle spalle per 6/100. Il sorriso dell'una, la furia che l'altra scarica contro un bastoncino. Inutile tentare di ricamare sugli effetti di una rivalità che non c'entra davvero niente. Sono semplicemente le legittime reazioni di due campionesse: Sofi ritrova una top 5 che, tra le porte larghe, le mancava dal podio di Kranjska Gora del 6 gennaio 2018, mentre Fede deve digerire un altro boccone amaro. Anche perché il sesto posto allontana pure dal pettorale rosso.

Lara Gut-Behrami, infatti, stravince (tempo di 2'00"64), palesando un dominio assoluto che spedisce a 1'09 il tandem formato dalla neozelandese Alice Robinson e dalla svedese Sara Hector, con la norvegese Ragnild Mowinckel quarta a 1'23 davanti a Goggia a 1'39. Con il gioiello numero 42 la fuoriclasse svizzera eguaglia la svedese Anja Person e, incoronata da Alberto Tomba sul podio dell'impareggiabile «Erta», fa un passo



Il sorriso di Sofia Goggia, 31 anni, al termine del gigante di Plan de Coronas FOTO ANSA

(deciso?) verso la coppetta: 585 punti contro i 500 di Brignone, con la contestuale riapertura anche dei giochi per la generale (-95 da Mikaela Shiffrin che comanda a quota 1.209). La cancellazione della «doppia» di Garmisch di sabato e domenica (superG e discesa) è un assist per l'americana, ma il discorso ora sembra un po' meno scontato.

Di scontato non c'era neppure la crescita di Goggia, a cui adesso manca solamente il podio per coronare il tutto. Un

obiettivo possibile. Basti pensare al mezzo secondo lasciato nel finale della prima prova di ieri o all'intraversata nel cuore di una seconda prova tutta in spinta. «Sono molto contenta - ha detto Sofia a Raisport -. Mi posso rimproverare l'ultimo tratto della prima manche in cui mi sono addormentata sul piano del ritmo. Nella seconda ho capito che, soprattutto in alto, avrei potuto spingere per andare al limite sapendo che poi, nel tratto in ombra, avrei patito come sempre la visibilità. Da tre anni non riusci-

vo a propormi a questi livelli e per questo devo ringraziare il mio allenatore Luca Agazzi che, insieme al dt Gianluca Rulfi, mi ha presa per mano facendomi lavorare tantissimo».

Missione che non sembra proprio riuscire a Marta Bassino, 10^a a 2'36. Brave Roberta Melesi 14^a e Asja Zenere 16^a, a punti Elisa Platino (26^a); niente qualifica, infine, per Lara della Mea (34^a), Laura Pirovano (39^a) e per la zognese Ilaria Ghisalberti (40^a).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio a squadre con Valserina 1^a, Roncobello 2^a e 13 Clusone 3^a

Donati, Castelletti, Negroni e Pasini nuovi pettorali rossi

Sci nordico giovanile

La gara di Roncobello ha anche assegnato otto titoli provinciali. Valserina primo fra le squadre

Lo Sci Club Roncobello si dimostra più forte del meteo pazzo di questo «falso» inverno e nonostante la penuria quasi assoluta di neve riesce a preparare un anello sulla pista del paese in grado di ospitare la terza tappa del circuito provinciale Fisi, un'individuale in tecnica classica valida per il 20° Trofeo Valeriano Milesi e il 23° Trofeo Veterani Sportivi; manifestazione patrocinata dal Comune di Roncobello.

Oltre che ai punti per il circuito provinciale, la somma dei tempi della gara e quelli della precedente corsa in tecnica libera e organizzata dallo Sc Gromo a Schilpario, hanno peraltro decretato i campioni provinciali delle singole categorie: negli Under 10 Benedetta Lazzaroni (Schilpario) e Daniel Tadè (Valserina); U12 Elisa Bona-

corsi (Gromo) e Marco Pasinelli (13 Clusone); U14 Rebecca Donati (Ardesio) e Riccardo Zenoni (Ardesio); U16 Ines Negroni (13 Clusone) e Gianluca Pasini (Gromo).

I vincitori di giornata sono invece: U8 Nicole Astori (Valserina) e Riccardo Sitta (Roncobello); U10 Giulia Duci (Ardesio) e Daniel Tadè (Valserina); U12 Elisa Bonacorsi (Gromo) e Marco Pasinelli (13 Clusone); U14 Nina Pomoni (Primaluna) e Riccardo Zenoni (Ardesio); U16 Ines Negroni (13 Clusone) e Gianluca Pasini (Gromo). A squadre vittoria per lo Sc Valserina davanti a Sc Roncobello e Sc 13 Clusone.

Infine i nuovi pettorali rossi indossati da chi è in testa alla classifica provinciale provvisoria delle categorie Ragazzi (Under 14) e Allievi (Under 16) vanno rispettivamente sulle spalle di Rebecca Donati dell'Ardesio e Federico Castelletti del 13 Clusone, dell'altra tredicina Ines Negroni e di Gianluca Pasini del Gromo.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bergamo, doppietta tricolore in Friuli Besana e il «veterano» Mercati

Winter triathlon

Nomi: Andrea e Gherardo. Cognomi: Besana e Mercati. Segni particolari: poliedrici. Vien da dirlo al termine dei Campionati italiani di winter triathlon di Prati di Forni (Udine), da cui due sono tornati con al collo due medaglie d'oro di categoria. È la M2 quella di riferimento di Besana, classe '79, che al termine di una sfida senza esclusione di trasformismo (6 km di corsa sulle ciaspole, 11 km su biciclette con ruote chiodate, e 8 km con gli sci di fondo) ha chiuso



Foto di gruppo per gli atleti ai Campionati italiani di winter triathlon

in 1h14'53", valso la 13^a piazza assoluta nella sfida vinta da Alessandro Serravalle (Trisports.it). Nota bene: per il portacolori del Trirace Rock Team è il terzo titolo italiano in altrettante stagioni, e vale un pass per la kermesse iridata di fine febbraio a Pragelato (Torino). All'appuntamento, verosimilmente, ci sarà anche l'infinito Gherardo Mercati, che ha iniziato l'anno come aveva chiuso il precedente, ovvero facendosi beffe del tempo che passa. Classe 1939, il geologo d'origini umbre in divisa Triathlon Bergamosi è preso il titolo di fascia Mx chiudendo in 2h46'54". Al via della kermesse tricolore anche Laura Ravelli, altosebina del Venus Triathlon, quinta di fascia M2 in 1h54'23". L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

SHORT TRACK

IORIATTI TRICOLORE C'è un pezzo di Schilpario nella medaglia d'oro conquistata ai Campionati italiani assoluti di short track andati in pista a Bormio. Il titolo «overall» è infatti stato vinto da Gloria Ioriatti, 23enne di Baselga di Pinè in Trentino, ma nelle cui vene scorre sangue scalvino visto che la mamma è Elisabetta Pizio, schilpariese doc già campionessa del pattinaggio velocità e che ha preso parte alle Olimpiadi di Calgary '88 e Lillehammer '94. Lo scudetto tricolore è giunto al termine di una appassionante e incerta battaglia sportiva nella prova dei 1.000 metri vinto da Ioriatti su Chiara Betti ed Elisa Confortola, fornendole i punti necessari per raggiungere quota 240 punti primeggiando così nella prestigiosa classifica overall davanti alla stessa Elisa Confortola (230 punti) e ad Arianna Sighele (210 punti). (M. d. N.)

TAMBURELLO GIOVANILE

CAMPIONATI PROVINCIALI INDOOR Si avviano alla conclusione i campionati provinciali giovanili di tamburello indoor dove sono in palio la qualificazione alla successiva fase regionale. A questo punto da giocare rimane un turno di gare. Questi i risultati della penultima giornata.
ESORDIENTI San Paolo d'Argon A-Dossena B 6-13, San Paolo d'Argon B-Malpaga 13-4, Riposava Dossena A.
CLASSIFICA: Dossena A punti 9; Dossena B 8; San Paolo d'Argon B 6; San Paolo d'Argon A 1; Malpaga 0.
GIOVANISSIMI Grassobbio B-Malpaga 13-4, Grassobbio A-Castelli Calepio 6-12, Riposava Dossena.
CLASSIFICA: Castelli Calepio punti 9; Grassobbio B 6; Grassobbio A 5; Dossena 4, Malpaga 0.
ALLIEVI Serina-Dossena 11-7, Torre de' Roveri-Arcene 7-10.
CLASSIFICA: Arcene punti 6; Torre de' Roveri e Serina 3; Dossena 0.